



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 28 Settembre 2023

Alla cortese attenzione  
dell'On. Ministro  
*Prof.ssa Anna Maria Bernini*  
[gabinetto@pec.mur.gov.it](mailto:gabinetto@pec.mur.gov.it)

e, p.c. al Segretario Generale  
*Cons. Francesca Gagliarducci*  
[segretariatogenerale@mur.gov.it](mailto:segretariatogenerale@mur.gov.it)

alla Direttrice generale della  
Direzione generale  
delle istituzioni della formazione  
superiore  
*Dott.ssa Marcella Gargano*  
[dgistituzioni@pec.mur.gov.it](mailto:dgistituzioni@pec.mur.gov.it)

alla Direzione generale  
degli ordinamenti della  
formazione superiore e del diritto  
allo studio  
*Dott. Gianluca Cerracchio*  
Ministero dell'Università e della  
Ricerca  
[dgordinamenti@pec.mur.gov](mailto:dgordinamenti@pec.mur.gov)

al Presidente della VII  
Commissione permanente  
del Senato della Repubblica  
Sen. Roberto MARTI  
[roberto.marti@senato.it](mailto:roberto.marti@senato.it)

al Presidente della VII  
Commissione permanente  
della Camera dei Deputati  
On. Federico MOLLICONE  
[mollicone\\_f@camera.it](mailto:mollicone_f@camera.it)

**OGGETTO: Linee guida/di indirizzo ministeriali per la corretta e uniforme attuazione del progetto di mobilità nazionale c.d. "Erasmus italiano"**



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## *Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Adunanza del 28 e 29 settembre 2023

### **IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI**

**VISTO** i documenti approvati dal C.n.s.u. in data 17 dicembre 2019 e 2 dicembre 2021, aventi ad oggetto proposte di incentivo della mobilità interna e di uno scambio culturale tra i diversi Atenei italiani su territorio nazionale;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, in linea con gli obiettivi proposti, prevede, tra gli altri, anche il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione con appositi fondi stanziati e ad essi destinati;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce “Erasmus+: il programma dell’Unione per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport”;

**CONSIDERATO** l’incontro tenutosi in data 8 giugno 2023 tra il *Ministro On. Anna Maria Bernini* e il C.n.s.u. avente ad oggetto diverse tematiche, tra queste quelle del diritto allo studio e dell’offerta formativa in cui si è trattato anche del tema in oggetto;

**CONSIDERATO** l’impegno pubblico del Ministro con Sua firma al Regolamento delle classi di laurea con cui si permetterà agli studenti di costruire un percorso formativo individuale e personalizzato, garantendo la possibilità di spostarsi all’interno del territorio nazionale con il riconoscimento dei crediti formativi di esami sostenuti in altri atenei italiani sulla base di convenzioni tra le università e in linea con il modello di Erasmus internazionale;

**CONSIDERATA** l’immediata operatività del programma richiedente il solo adeguamento dei regolamenti didattici dei singoli atenei italiani, entro il **30 novembre 2023**, al progetto di mobilità nazionale per rendere effettiva la sua realizzazione in modo coerente ed organico su tutto il territorio nazionale;

**CONSIDERATA** l’attivazione del progetto pilota in capo alle *Università di Bergamo e Reggio Calabria* nell’avviare la progettazione di un’azione sperimentale che permetta ai rispettivi studenti di frequentare insegnamenti presso la sede partner, ottenendone il riconoscimento all’interno del proprio percorso universitario rendendo l’offerta formativa sempre più personalizzata e individuale rispetto alle singole esigenze;

**VISTO** lo schema di Decreto Ministeriale relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2023 su cui come componenti del C.n.s.u. e C.u.n. abbiamo espresso parere e, in particolare, all’attenzione dell’art. 9, lett. *b*) del suddetto decreto recante “*interventi a favore degli studenti*” e, nel caso di specie, allo stanziamento di € 65.000.000 di cui € 60.000.000 destinati al Fondo per il sostengo dei



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

giovani e per favorire la mobilità degli studenti;

**CONSIDERATO** i risultati fin qui raggiunti e dell'accertata necessità di procedere ad una armonizzazione concreta ed efficace del progetto di mobilità nazionale tra i diversi atenei italiani e dell'importanza di tale percorso come forma di accrescimento formativo-culturale del percorso accademico di ciascuno studente nonché della possibilità di garantire uno scambio inter e multidisciplinare tra le università;

**CONSIDERATO** l'importanza di tale progetto come strumento efficace per ampliare e rendere più flessibile l'offerta formativa nonché di garantire la possibilità di personalizzare il proprio percorso di studio in virtù delle esigenze di tutti gli studenti e studentesse;

**CONSIDERATA** la fondata preoccupazione che la mancanza di linee di indirizzo ministeriali e di una linea comune di coordinamento tra i diversi Atenei italiani possa pregiudicare la sua attuazione in maniera uniforme e controllata su territorio nazionale, dovendo questi far fronte anche a tutte le problematiche connesse alla mobilità nonché di un mancato monitoraggio durante i processi (auspicabilmente anche preventivo) di adesione e adattamento di tale pratica nei propri regolamenti didattici andando così a limitare e rendere ostica la praticabilità del progetto;

### FORMULA QUANTO SEGUE

#### Osservazioni generali

Sul tema di diritto allo studio e miglioramento dell'offerta formativa, presentata dai nostri Atenei italiani, riteniamo che il progetto di mobilità nazionale c.d. "*Erasmus italiano*" sia uno strumento fondamentale di implementazione e miglioramento qualitativo nonché quantitativo dell'offerta formativa dell'intero sistema universitario.

Come Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari, abbiamo già portato all'attenzione di questo Ministero, in data 17 dicembre 2019 e in data 2 dicembre 2021, proposte e osservazioni inerenti il progetto di mobilità nazionale su cui crediamo debba essere fatto un lavoro serio di investimento e organizzazione strutturale.

Mancante ad oggi di una propria regolamentazione in via generale o di linee guida che possano, nella piena autonomia dei singoli Atenei, predisporre un piano attuativo adatto alle esigenze odierne di crescita culturale e scambio interdisciplinare tra studenti anche su un piano nazionale.

L'introduzione del nuovo percorso dell'*Erasmus italiano* ovvero di uno scambio culturale tra Atenei appartenenti alla nostra nazione sarebbe un ottimo incentivo non solo in termini di mobilità interna ma anche un utile mezzo per incentivare lo scambio multidisciplinare, culturale ed esperienziale a livello inter regionale in perfetta linea con gli obiettivi del PNRR che, tra gli altri, prevede anche il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione.

Già alla presenza dell'*On. Ministro Anna Maria Bernini*, in un incontro con il C.n.s.u. in data 8 giugno 2023, è stata fatta presente la necessità di sviluppare tale pratica e



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

l'importanza di una struttura chiara e lineare a carattere nazionale che possa garantire una concreta e omogenea attuazione da parte di tutti gli Atenei italiani.

È imprescindibile, a tal fine, l'istituzione di un fondo che possa sostenere e promuovere il progetto e che questi, rispetto ai fondi già stanziati e ripartiti all'interno del Decreto Ministeriale relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2023, siano differenti e non cumulativi rispetto a quelli già stanziati per la mobilità studentesca (*Erasmus+*) così da non gravare, nella sua attuazione nazionale, sulla gestione propria di risorse dei singoli Atenei onde evitare differenziazioni tra le università italiane.

È auspicabile, a tal fine, avere uno scheletro di quello che dovrebbe essere il progetto e di come siano importanti delle linee guida ministeriali da diramare ai singoli Atenei italiani, nel pieno rispetto della propria autonomia, che dovrebbero regolamentare, in maniera omogenea e organica, i suoi caratteri strutturali.

In linea anche con quanto definito in passato dallo stesso C.n.s.u., a titolo esemplificativo:

- *Periodo di svolgimento*: il periodo di svolgimento dell'*Erasmus italiano* deve essere svolto durante il Corso di Laurea triennale, magistrale o a ciclo unico;
- *Durata*: la durata massima è di 12 mesi continuativi dello stesso anno accademico;
- *Università aderenti al programma "Erasmus italiano"*: definire le università aderenti al programma di mobilità nazionale;
- *Limitazioni di CFU conseguiti esternamente*: ogni università si riserva la possibilità di determinare un tetto massimo di CFU conseguibili presso un Ateneo diverso da quello di appartenenza;
- *Dove sostenere gli esami*: gli esami potranno essere sostenuti in uno degli Atenei aderenti al programma in cui lo studente o la studentessa risultano essere assegnati alle università partner;
- *Quali esami possono essere sostenuti*: esami facente parte del proprio piano di studi e affini/simili;
- *Numero posti*: determinare un numero limite di posti accessibili anche rispetto alla partecipazione di candidati al programma *Erasmus+* determinando una scelta tra il proseguimento di tale percorso come mobilità interna o esterna cadente nel medesimo anno accademico.

Riteniamo che anche queste piccole indicazioni, adeguatamente strutturate e a titolo meramente esemplificativo, possano definire, tra gli atenei italiani, un quadro già più chiaro in termini applicativi del progetto. Il programma, rappresenta un'apertura di carattere inter e multi disciplinare che garantirebbe a molti studenti di maturare un'esperienza che riesca ad arricchire il proprio percorso formativo e professionale nonché di determinare una forte circolarità culturale tra le università italiane, in uno scambio formativo tra le diverse regioni così da acquisire conoscenze trasversali, stimolare confronti tra comunità studentesche e avere modo di conoscere e valorizzare il territorio nazionale e, magari, lenire e contrastare quelle divergenze territoriali che, troppo spesso, si creano tra università di "serie A e B".

Sebbene riconosciamo il valore dell'istruzione superiore e l'importanza di acquisire



# Ministero dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

conoscenze approfondite nel proprio campo di studio, riteniamo che sia necessario un maggiore adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro. L'obiettivo di tale intervento è quello di valorizzare il più possibile l'autonomia degli studenti, le scelte professionalizzanti e specialistiche che possono essere intraprese durante il proprio percorso accademico. Ogni studente deve poter avere la possibilità di investire in un percorso di studio che risponda ai propri interessi e che arricchisca la propria formazione universitaria e professionale anche alla luce delle odierne sfide di accesso al mondo del lavoro garantendo quei giusti mezzi per poter entrare competitivamente nel mondo delle professioni.

### CHIEDE

- La strutturazione e contestuale emanazione di linee guida o di indirizzo ministeriali, aventi ad oggetto la strutturazione comune di quelle che dovrebbero essere le basi su cui costruire il progetto e che possano servire agli Atenei come “vademecum” per una sua uniforme regolamentazione, rivolte ai singoli Atenei italiani per la corretta e omogenea attuazione del progetto di mobilità nazionale (*Erasmus italiano*), in esempio alle già consolidate pratiche dell'Erasmus+, e conseguente **invito** del *Ministro On. Anna Maria Bernini* rivolto a tutti gli Atenei su territorio nazionale di conformarsi e aderire al progetto entro il 30 novembre 2023;
- Di individuare appositi fondi, differenti e non cumulativi rispetto a quelli già stanziati dallo schema di Decreto Ministeriale relativo ai criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2023, da stanziare alle università italiane aderenti al progetto per far fronte a tutte quelle esigenze legate alla mobilità interna degli studenti e per far sì che i costi di attuazione necessari non gravino sulle risorse economiche a disposizione dei singoli Atenei ma che siano adeguatamente finanziati;
- Di garantire un coordinamento a livello nazionale tra gli Atenei italiani;
- Di coinvolgere a pieno il C.n.s.u. nel processo di definizione del progetto.

La Presidente  
Alessia Conti